

La proposta Il patron della Tod's: le principali società di Piazza Affari potrebbero distribuire 150 milioni

Della Valle e il welfare per il territorio

«L'1% degli utili per start up e anziani»

MILANO — Dice che quando Confindustria chiede meno tasse per le imprese «fa il suo mestiere»: le aziende strozzate non sono un'invenzione, non sono poche, non soffrono solo di troppo fisco ma di decenni di malagestione del Paese. Ci sono però anche gruppi che nonostante tutto guadagnano. E che — come i piccoli o medi industriali che non ce la fanno, come gli operai o gli impiegati che perdono il posto, come i giovani che un lavoro purchessia riescono solo sognarlo o gli anziani cui la pensione non basta neppure per le medicine — non ne possono più di questo «spettacolo indecente». Scandisce Diego Della Valle: «L'Italia è conciata male, l'economia non funziona, la situazione non è mai stata così complicata, a rischio, umiliante, e la classe politica che cosa fa? Da 40 giorni discutono soltanto di come tenersi le loro poltrone». Peccato che il Paese reale non solo è stufo: non può proprio più permetterselo. E se «i politici, anche tra i

nuovi», non se ne accorgono perché sembrano vivere su un altro pianeta, alle «persone vere, perbene» qualcuno deve cominciare a pensare. Così: «Mi sono chiesto cosa potremmo nel frattempo fare noi, le aziende come la mia, gli imprenditori che per fortuna e/o capacità resistono alla crisi e portano a casa buoni utili». La risposta è stata un'idea che il gruppo Tod's applicherà subito, dalla prossima settimana, e che Della Valle si augura «possa essere seguita dalle imprese che possono permettercelo». Non è in effetti un grande sacrificio — «e non è populismo», ripete più volte — destinare l'1% degli utili ai territori cui le società sono legate. Con obiettivi precisi: aiutare le fasce più deboli, «l'infanzia, gli anziani, i giovani che non trovano lavoro ma hanno, magari, un buon progetto per una start up».

E chiaro che non sarebbe la bacchetta magica. Però: la si chiami solidarietà sociale, o responsabilità civica, o come si vuole, «quelli che possono



Diego Della Valle

sembrare piccoli interventi sarebbero, a livello locale, risolutivi per tante situazioni critiche». Il comune che non ha più i fondi per trasportare i disabili, per dire. O l'associazio-

ne che non riesce più a dare una mano agli anziani. O lo studente, il laureato, il disoccupato che vorrebbero mettersi in proprio.

Della Valle la chiama «politica del compasso» a indicare che, se ogni azienda in grado di farlo tracciasse un cerchio intorno alle proprie fabbriche e lì si muovesse, «potremmo coprire una larga parte dell'Italia e rimettere un po' in moto le cose». Perché il famoso 1% degli utili vale, per la sola Tod's (che venerdì 19, in assemblea, nominerà un consigliere «dedicato alla solidarietà»), un milione e mezzo di euro.

1455

Milioni di euro il fatturato del gruppo Tod's nel 2012, in progresso dell'8%. I ricavi sono ammontati a 570 milioni in crescita del 16,8%. Il gruppo distribuirà un dividendo pari a 2,7 euro per azione

Direttore Responsabile: Ferruccio De Bortoli

«Ma se prendessimo anche soltanto le aziende del Mib 40 — butta lì il presidente — arriveremmo a profitti per 15 miliardi». L'1% fa 150 milioni. Non poco, per i singoli territori.

Potrebbe essere una proposta pure per Confindustria, visto che pure dentro Confindustria ci sono aziende che guadagnano (a partire da quella del presidente Giorgio Napolitano). Ma c'è il rischio che qualcuno, alla vigilia del convegno di Torino, ci legga una provocazione. E non lo è. Anzi: Mr. Tod's prende a prestito lo slogan sul «tempo scaduto» per rincarare sul «tempo perso». Dalla politica (e «da chi con la politica ha campato»), non da altri. Resta talmente poco, là, che l'unico appello va a Giorgio Napolitano: «Capisco che sia stanco. Credo però sia doveroso per lui rimanere, chiamare a rapporto questi irresponsabili, costringerli a mettere a posto la legge elettorale e poi rimandarci a votare per un governo stabile e rappresentativo. Allora il presidente della Repubblica potrà ritirarsi a riposare. Ma perdere oggi la barra al centro di uno come lui sarebbe rischiosissimo».

Raffaella Poiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 33

Economia

